



Sightsavers
Italia ONLUS

News

Luglio 2012

Foto Zui Mukhida/Sightsavers

Zanzibar

Un paese
che cambia
grazie a voi

Inoltre in questo numero:

Glaucoma

Il silenzioso ladro della vista

Bomboniere solidali

**I tuoi giorni speciali meritano
qualcosa di speciale**

dal
1950
insieme contro
la cecità nel
mondo

La piccola Mbhatso ha 3 anni e la cataratta nel suo occhio è ben visibile. Per fortuna potrà essere operata e la sua vista salvata. Tanti bambini come lei saranno salvi grazie anche al tuo 5x1000. Leggi l'articolo in ultima pagina.

Stiamo completando la preparazione del numero estivo di Sightsavers News, mentre **dalla Nigeria ci giungono, per l'ennesima volta ormai, notizie drammatiche sulla spirale di violenza che affligge il Nord del Paese e lo Stato di Kaduna.** Tra il 2011 e il 2012 si sono registrati numerosi attentati e ripetute stragi contro i cristiani ad opera del gruppo radicale estremista Boko Haram.

A Pasqua durante una serie di attacchi nello Stato di Kaduna, sono morte 38 persone. A Natale un attacco suicida in una chiesa cattolica ha ucciso 44 persone. Durante questo fine settimana una nuova ridda di attacchi e contrattacchi: cinque chiese sono state attaccate nello Stato con un bilancio al momento di 21 morti e 100 feriti stando a fonti ufficiali nigeriane.

L'orrore, che normalmente accompagna chiunque assista dall'esterno a una follia simile, si tinge in questo caso di tonalità di drammaticità umana difficili da metabolizzare. Non solo **la violenza sembra non risparmiarne neppure i bambini, ma nella sua cecità totale ci colpisce là dove il nostro lavoro e le nostre speranze, i nostri colleghi e amici, dedicano tutti se stessi da anni** per combattere anche questa stessa cecità. È una situazione che mette a dura prova le convinzioni alla base del nostro impegno; che insinua nella mente domande scomode sul senso che possa avere dedicare le proprie energie in un contesto così insensibile.

Sono domande e pensieri che un'associazione come la nostra non vorrebbe mai trovarsi ad affrontare. Poi, però, sono ancora **le persone vicine - in questo caso i nostri colleghi sul campo - e i risultati concreti che Sightsavers sta ottenendo proprio nello stato di Kaduna, le decine di migliaia di persone che grazie alla loro dedizione hanno ritrovato la vista e la speranza di vivere, anche in mezzo a questi orrori, che ci offrono una lezione formidabile di impegno e dedizione.**

Lo Stato di Kaduna è teatro di un importante progetto pilota per lo sradicamento delle Malattie Tropicali Neglette (è parte della nostra Campagna "5 for Life") che basa la sua efficacia sul coinvolgimento delle comunità locali e che sta conseguendo risultati straordinari. Sarebbe un dramma se la situazione, pur grave, compromettesse il lavoro fatto finora e riconsegnasse milioni di persone al rischio di contrarre queste odiose malattie della vista. Questo è il **messaggio che Sunday Isiyaku, Direttore di Sightsavers Nigeria, ci invia da una Kaduna City immobilizzata sotto il "coprifuoco". Il lavoro di Sightsavers per la salute delle persone più inermi e indifese è tanto importante quanto l'incolumità di Sunday e del personale di Sightsavers. Finirà anche questo coprifuoco e allora riprenderà l'attività con i partner e le comunità locali, la distribuzione di farmaci. Le priorità di sempre.**

Non c'è ombra dubbio nella voce di Sunday, anche se al momento è bloccato a casa per via del coprifuoco: il nostro lavoro ripartirà al più presto e la lotta contro la cecità (quella vera) non si arresterà nemmeno un istante. Di fronte a tanta convinzione non saremo certo noi a dubitare di quanto valore ci sia nel nostro impegno per i più deboli! **E sono altrettanto sicuro che tutti voi, che ci sostenete da tempo, sarete al nostro fianco anche in questi momenti di grande difficoltà e, naturalmente, al fianco di Sunday.**


Romano Albertazzi
Direttore Sightsavers International Italia

Progetti per la vita

Essere ammalati e non potersi curare. Un dramma che si somma a una tragedia. Vivere nel dolore e senza speranze. Una penosa consuetudine troppo frequente nei paesi del terzo mondo.

Ma le cose stanno cambiando. Grazie a voi donatori e alla vostra generosità.

Come è successo nel piccolo arcipelago di **Zanzibar dove nelle isole di Unguja e Pemba la cataratta è una delle principali cause di cecità**, una malattia che in realtà può essere facilmente fermata se riconosciuta e curata tempestivamente.

Voi avete permesso di farlo e grazie alle vostre donazioni **oltre 1 milione e duecentomila persone oggi hanno accesso a cure mediche oculistiche.**

Prima del vostro intervento difficoltà geografiche, mancanze di mezzi, strumenti, strutture e personale preparato, portavano migliaia di persone a vivere quotidianamente la terribile angoscia e il rischio di diventare cieche. Il partner che con Sightsavers è riuscito a dar vita a , un gruppo di professionisti delle cure oculistiche che copre l'arcipelago si chiama **Zanzibar Comprehensive Eye Services.**

Adesso è così possibile identificare e segnalare chi ha problemi agli occhi alla sede centrale, una clinica di nuovo equipaggiamento a Mnazi Mmoja, l'ospedale principale di Unguja, dove verranno eseguite le operazioni gratuitamente. Sempre grazie al vostro cuore è stato possibile finanziare la ristrutturazione delle aree dedicate agli interventi oculistici, acquistare materiali e strumentazioni e formare la maggior parte delle persone che compongono lo staff del reparto oculistica.

Tre infermieri oftalmici diplomati, 5 chirurghi per la cataratta e 7 infermiere oftalmiche che riescono a



foto Zuli Mukheia/Sightsavers

Tum Sheha ha 70 anni dopo l'operazione di cataratta che le ha ridato la vista: **"Sono così felice e vi dico grazie per quello che avete fatto"**, racconta. **"Ora posso vedere di nuovo i visi delle persone. Sono così felice ora posso vedere tutta la mia famiglia, i miei figli, i figli dei miei figli, le mie nipoti, i miei nipoti e mio marito!"**

foto Zuli Mukheia/Sightsavers

Zanzibar

Un paese che cambia Grazie a voi donatori

realizzare tra 500 e 1.200 operazioni di cataratta all'anno. Lo ZCES gestisce inoltre **ben 150 centri di visite per gli occhi tra le isole, dove gli operatori, preventivamente formati, sono in grado di identificare le problematiche degli occhi** e dirigere i pazienti che necessitano cure complesse alla clinica. Senza il cuore voi donatori tutto questo non sarebbe stato possibile.

Ci racconta il Dottor Iddi Muhammed che prima che arrivasse Sightsavers non esistevano su tutta l'isola operatori in grado di identificare le patologie della vista.

Ora la situazione è migliorata ma c'è ancora molto da fare. Dice sempre Iddi Muhammed, **"l'unità oculistica ha solo 1 set di strumenti per le operazioni di cataratta, questo vuol dire che tra una operazione e l'altra dobbiamo aspettare**

che la strumentazione venga sterilizzata. Se avessimo due set di strumenti potremmo operare più pazienti ed essere molto più efficienti per i bisogni della popolazione".

Come è successo con **Hamadi Khamis, un simpatico ragazzino di 15 anni, con la cataratta a tutti e due gli occhi** che gli aveva progressivamente rubato la vista: **a 8 anni non vedeva quasi più nulla e a 12 era completamente cieco.**

Aveva gli occhi sempre coperti, usava il bastone bianco, non poteva giocare insieme ai suoi piccoli amici e a scuola faceva fatica a seguire le lezioni e i compiti tanto che il suo insegnante lo accusava di essere 'stupido'.

Una brutta vita di tormenti e solitudine lo aspettava, ma per fortuna Hamadi ha incontrato la vostra generosità e lo

Zanzibar Comprehensive Eye Service che lo ha visitato e identificato come paziente da operare di cataratta.

Era molto nervoso all'idea di farsi operare ma il suo papà, Hamis Juma è sempre stato con lui a fargli coraggio. **"Ero così felice che l'operazione fosse stata un successo. Ero così felice anche perché non avrei mai potuto pagare per l'operazione e mio figlio senza di voi sarebbe ancora cieco"**, ci racconta grato e commosso.

Per la prima volta da che si ricordava Hamadi ha potuto vedere la sua famiglia e i suoi amici: **"La mia vita è cambiata completamente da quando sono stato operato quattro anni fa"**, ci racconta sorridendo felice, **"la cosa più bella è che posso finalmente giocare a calcio. Posso aiutare la mia famiglia alla**

Come fanno i miei soldi a fare la differenza a Zanzibar?

84 euro per operare di cataratta un bambino

20 euro per operare di cataratta un adulto

48 euro per il kit di materiali per operare 5 persone

420 euro il set di strumentazione chirurgica per le operazioni di cataratta

Fai la differenza con la tua donazione!

fattoria, e a scuola i problemi sono tutti risolti. La mia vita è totalmente cambiata da quando sono stato operato".

La sua vita è cambiata grazie a voi. La vostra generosità gli ha ridato vita e speranza.

Tantissimi bambini, mamme e papà aspettano ancora un vostro gesto. La loro vita dipende da voi. Continuate ad aiutarli. Fatelo subito.

Il silenzioso ladro della vista

38.969
le persone
curate per il
glaucoma
nel 2011



foto: Jenny Matthews/Sightsavers

È un nemico insidioso. Colpisce sempre più spesso. Si aggiunge ai già tanti pericoli che mettono a rischio la vista, come il tracoma, la cataratta e la cecità dei fiumi.

È il glaucoma. Lo chiamano il ladro silenzioso della vista per la sua modalità progressiva e silente di azione. **Colpisce circa 60 milioni di persone nel mondo ed è la terza causa di cecità a livello globale.**

Se preso in tempo può essere prevenuto e combattuto ma in Asia e Africa dove le visite di controllo non sono comuni, verificare se una persona è a rischio glaucoma è molto difficile, e normalmente quando si riesce ad individuare la malattia è ormai a uno stadio così avanzato che è estremamente difficile curarla.

Il risultato inevitabile la cecità. Con tutto il tormento, la sofferenza, il dolore e l'emarginazione che questa drammatica e ingiusta condizione comporta.

Ma grazie alla generosità di voi donatori il ladro

silenzioso si può sconfiggere.

Come è successo a Ahmadu Plufau, un uomo di 50 anni dello stato di Kaduna in Nigeria che ha perso la vista dall'occhio sinistro a causa dello stato troppo avanzato della malattia. Grazie al vostro sostegno Ahmadu, che ha una moglie e nove bambini e temeva di diventare completamente cieco e non poter più lavorare e badare alla sua famiglia, è stato indirizzato a un ospedale nostro partner dove hanno verificato che anche la pressione dell'altro occhio stava inesorabilmente aumentando.

La cecità era vicina. Se l'aumento della pressione arrivava a danneggiare il nervo ottico non ci sarebbe più stato niente da fare e la vita di Ahmadu sarebbe scivolata nello strazio e nel dolore più estremo.

Per fortuna ci siete voi e grazie al vostro aiuto Ahmadu è stato visitato in tempo e si è potuto sottoporre all'operazione che permette di drenare il fluido dall'occhio e far tornare la pressione a livelli normali.

L'operazione è riuscita perfettamente e le prime parole di Ahmadu sono state: *"Mi sento meglio e il disagio nell'occhio è scomparso. Sono veramente felice che il mio occhio sia stato salvato e che potrò continuare a mantenere la mia famiglia"*.

Un'altra storia che parla di quanto sia importante, unico e indispensabile il vostro aiuto viene da **Laurence Kitimbo, che ha solo 2 anni e vive in Uganda.**

Fin da piccolo la sua vita è stata indicibilmente triste e dolorosa. Già dalla nascita uno dei suoi occhi era affetto da glaucoma. Ci vedeva poco,

lacrimava e l'occhio malato era gonfio e più grande dell'altro. Il piccolo non poteva fare nulla di quello che tutti i bimbi della sua età normalmente fanno.

La sua famiglia non aveva i mezzi per poterlo curare e operare. Ma voi donatori avete scelto di salvarlo e il vostro cuore lo ha riportato a nuova vita.

La vostra generosità ha permesso il ricovero del piccolo e della sua mamma Florence all'ospedale, dove sempre gratuitamente è stato operato per far scendere la pressione nel suo occhio, così come gratuitamente gli sono state

date le medicine e i pasti durante la permanenza nella clinica.

Ora è felice. Tutta la sua famiglia lo è. Si scambiano sorrisi e continuano a ringraziare le persone che hanno attorno. Ma il grazie più caldo, più sentito, più giusto è quello che va a voi donatori che vi siete fatti carico della sua sofferenza e lo avete strappato con generosità a un destino crudele.

Come Lawrence ancora tanti bambini vivono sperando in un aiuto che li strappi da un destino doloroso.

Un aiuto che voi potete ancora dare pensando che siete voi la differenza concreta fra la vita e la morte, fra il buio e la luce.

Tanti piccoli cuoricini battono per voi e aspettano di incontrare il vostro grande cuore.

Ps. Quando avrà 4 anni Lawrence potrà andare a scuola...



1.976
le persone
operate per il
glaucoma
nel 2011

foto: Tugela Ralley/Sightsavers

FOCUS Glaucoma

- Il glaucoma causa il danneggiamento del nervo ottico, responsabile di trasmettere le immagini dall'occhio al cervello, processo che porta irrimediabilmente alla cecità.
- **Circa il 50% delle persone colpite da questa malattia non sono al corrente del fatto di esserlo.**
- Di solito il glaucoma colpisce gli anziani, ma non è una malattia della sola età avanzata. Le persone che hanno una storia di glaucoma in famiglia sono maggiormente a rischio. **È maggiormente diffuso tra le popolazioni dell'Asia e dell'Africa.**
- Sightsavers affronta questa malattia lavorando con i partner locali alla formazione di personale a tutti i livelli, sia quello medico che quello infermieristico. **Negli ultimi 10 anni sono stati formati almeno cinquecentomila operatori per la salute primaria degli occhi, che sono in grado di identificare i sintomi di questa malattia fin dallo stadio più iniziale.**
- **Circa 4.5 milioni di persone sono cieche nel mondo a causa del glaucoma.**

Nigeria Una terra senza pace

Un ambulatorio di cure oculistiche in Nigeria in un giorno normale



Dal 2011 il nord della Nigeria è devastato dagli attacchi lanciati dal gruppo di terroristi Boko Haram che considera sacrilega la occidentalizzazione dei costumi.

È opera loro la bomba al palazzo delle Nazioni Unite a Abuja nell'agosto del 2011.

Ora utilizzano kamikaze per attaccare le chiese durante le funzioni religiose della domenica, incluso quelle del Natale dello scorso anno a Suleja vicino ad Abuja dove hanno perso la vita più di 40 persone.

Domenica 17 giugno altri kamikaze hanno attaccato delle chiese a Kaduna dove ha sede l'ufficio del nostro staff, e a Zaria (78 chilometri da Kaduna). **Numerosi i morti e feriti a seguito degli attacchi, e il governo ha immediatamente imposto un coprifuoco di 24 ore per riportare l'ordine e la calma nelle strade della città di Kaduna. Ora la situazione sembra ritornata alla calma ma purtroppo il nostro ufficio regionale a Kaduna è chiuso e ogni spostamento nel territorio soppresso.**

“Siamo tutti preoccupati qui per la situazione che va avanti oramai da tanto tempo e nonostante il fatto che alcune persone siano state arrestate per quanto accaduto” - racconta Sunday Isiyaku, nostro Direttore Nazionale - **“Siamo tutti in pericolo in un modo o nell'altro e dobbiamo sempre stare attenti. Questi sono kamikaze e non si sa mai dove potrebbero colpire la prossima volta; ogni volta che andiamo in chiesa c'è il rischio che uno di loro faccia un tentativo di attaccare proprio quella chiesa”**.

Dal nostro Direttore Nazionale in Nigeria, Sunday Isiyaku.

Successo al Polo Sud!

L'esploratore Alan Lock è diventato la prima persona con ipovisione ad aver percorso 600 miglia di trekking dalla costa dell'Antartide al Polo Sud, e nello stesso tempo ha raccolto soldi e notorietà per Sightsavers.

Quando Alan, 31 anni, ha iniziato a perdere la vista a causa della maculopatia degenerativa, non ha lasciato andare insieme alla vista anche il suo senso dell'avventura. Ha gareggiato in 10 maratone compresa la Maratona delle Sabbie nel deserto del Sahara (151 miglia) e ha stabilito un Guinness dei primati essendo il primo ipovedente ad attraversare a remi l'Oceano Atlantico.

39 giorni di trek per Alan e i suoi due compagni di team vedenti, Andrew Jensen e Richard Smith, durante i quali

hanno coperto la distanza equivalente a 21 maratone, sferzati da venti artici e con temperature gelate al di sotto dei -35C!



A proposito del Polo Sud Alan ci ha raccontato: **“È davvero incredibile aver raggiunto il Polo Sud, che avventura! La cosa più bella è stata avere la possibilità**

di dare visibilità a questa spedizione. Abbiamo camminato per oltre nove ore ogni giorno, con enormi strapiombi e grandi salti dove sono stato guidato dai miei compagni di spedizione. Avendo io l'esperienza personale dell'impatto della ipovisione, sono disposto in maniera totale a dare il mio supporto alla vitale ma spesso dimenticata area della cecità evitabile. Quindi è stato meraviglioso raccogliere soldi per una causa così importante”.

Sono già stati raccolti più di 18.000 Euro e la raccolta di fondi continua. I soldi raccolti vengono divisi tra Sightsavers e la associazione americana per i cani guida dei ciechi.

Per saperne di più visita il sito dell'operazione: www.polar-vision.org

Regalare la vista a suon di musica



A teatro per combattere la cecità

Lo scorso 14 aprile i Vili Maschi, tribute band a Rino Gaetano, ha organizzato una serata in teatro per celebrare il cantautore calabrese e far scoprire le sue canzoni ad un variegato pubblico. **L'intero ricavato della serata è stato devoluto a Sightsavers e alla lotta alla cecità nei paesi più poveri del mondo.**

La serata, che si è svolta all'interno della suggestiva cornice del Teatro delle Logge di Montecosaro (MC), è stata un successo, come ci ha raccontato il frontman del gruppo Paolo Petrini: **“La serata è andata benissimo. Il teatro era pieno in ogni ordine di posto. E sicuramente è stata un'esperienza così bella ed emozionante che ripeteremo senz'altro!”**

Sightsavers desidera ringraziare i Vili Maschi e tutti coloro che hanno partecipato alla serata coniugando divertimento e solidarietà e contribuendo a salvare la vita e la vista di tanti bambini e adulti nei paesi più poveri.

Grazie e alla prossima!

Se volete conoscere la band e seguire i loro concerti: www.vilimaschi.net

La parola all'esperto

Prof. Luigi Marino
Responsabile Unità Operativa di Oculistica
Istituto Clinico Città Studi Milano



Occlusione retinica arteriosa

L'occlusione arteriosa retinica è un evento drammatico che nella maggioranza dei casi porta alla perdita pressoché totale della capacità visiva di un occhio.

Determina un blocco nell'apporto di sangue alla retina dell'occhio con conseguente danno della funzione visiva.

La terapia delle occlusioni arteriose deve essere instaurata molto precocemente, entro poche ore, ed è comunque raramente efficace. Il trattamento locale è finalizzato ad ottenere una variazione della pressione a livello della arteria centrale della retina per mobilitare l'eventuale embolo presente, così da ottenere una diminuzione della pressione arteriosa. Esistono due tipi di problematica, l'occlusione dell'arteria centrale della retina oppure l'occlusione arteriosa di branca.

L'occlusione dell'arteria centrale della retina è la forma più frequente. Gli uomini ne sono più colpiti con un'età media di insorgenza intorno ai 60 anni. Le cause più comuni sono rappresentate da emboli che si localizzano nell'arteria centrale della retina.

È più frequente in associazione ad altre patologie quali l'ipertensione arteriosa, il diabete mellito, la stenosi carotidea e le valvulopatie cardiache.

Il paziente lamenta un'improvvisa grave riduzione monolaterale della capacità visiva senza alcun dolore, la pupilla appare dilatata (midriasi), non riflettente alla illuminazione diretta, ma reagente quando si illumina l'altro occhio (riflesso consensuale). L'esame del campo visivo non è solitamente eseguibile. L'entità dell'edema retinico è maggiore nei casi di occlusione totale dell'arteria centrale della retina.

La vista è spesso ridotta alla conta delle dita o al movimento della mano.

L'aspetto del fondo oculare varia nei giorni successivi all'occlusione, e si assiste normalmente ad una progressiva diminuzione dell'edema retinico. In circa il 10% dei pazienti, la presenza di un'arteria suppletiva che è l'arteria cilioretinica assicura un apporto di sangue sufficiente alla fovea che è la parte di retina più importante per la capacità visiva. In questo caso l'acuità visiva si mantiene relativamente buona e nei soggetti più fortunati, oltre alla visione centrale che consente di leggere e scrivere, può essere sorprendentemente conservata anche un'area periferica del campo visivo.

Nell'occlusione di branca dell'arteria centrale della retina le cause sono le stesse. **Il paziente avverte una limitazione parziale del campo visivo che solitamente è a limiti netti e più frequentemente sul meridiano orizzontale.** L'acuità visiva è variabile.

La prognosi di un'occlusione venosa di branca è solitamente migliore di quella dell'occlusione dell'arteria centrale: l'amputazione del campo visivo normalmente si stabilizza dopo una sua parziale regressione ed il recupero dell'acuità visiva dipende essenzialmente dall'interessamento o meno dell'area foveale (regione centrale della retina).

Attenzione:

gli articoli non sostituiscono il parere diretto dello specialista e non costituiscono una visita medica a distanza. In caso di patologie o disturbi conclamati è necessario consultare sempre il proprio medico di fiducia. Le indicazioni fornite dal Professor Marino sono di carattere generale: cure e terapie personalizzate devono essere prescritte dal proprio medico curante.

Aiutaci a vincere

I tuoi giorni speciali meritano qualcosa di speciale



Festeggiali con una bomboniera solidale.

Matrimonio, battesimo, cresima, laurea, sono tanti i momenti davvero importanti della nostra vita. Momenti unici da ricordare per sempre e festeggiare con le persone più vicine.

Ecco perché abbiamo pensato a delle bomboniere diverse. Le nostre bomboniere solidali sono prestigiose pergamene su cui viene stampato un messaggio scelto da te tra quelli disponibili; un'alternativa ai tradizionali doni per celebrare il tuo giorno di festa.

La tua bomboniera vorrà dire che una mamma e il

suo bimbo sono protetti dal tracoma, che un papà ha riacquisito la vista con l'operazione di cataratta, che una ragazzina cieca va a scuola col suo kit Braille e il bastone bianco, che il buio si è trasformato in luce di speranza. Grazie a te e al tuo gesto in un giorno di gioia!

E la tua festa diventerà così qualcosa di veramente unico anche dall'altra parte del mondo dove, in un lontano e povero villaggio tutti loro, grazie e te, festeggeranno una nuova vita; quella che gli hai regalato tu.

Bomboniere solidali. Un'alternativa di vita.

Regala la vista nel tuo giorno speciale!

Ordina le tue bomboniere scegliendo la frase che vuoi stampare contattando Marina al numero 02/87.38.09.35, o via mail scrivendo a mtrovo@sightsavers.org

 **Sightsavers**
Italia ONLUS

Sightsavers News - Periodico Quadrimestrale - Editore: Sightsavers International Italia ONLUS - Redazione: Corso Italia, 1 - 20122 Milano - Direttore Responsabile: Romano Albertazzi - Stampa: Brain Print & Solutions srl - Aut. Trib. Milano n° 680 del 27/9/2004

Sightsavers International Italia Onlus Corso Italia, 1 - 20122 Milano (MI) • Tel. 02.87380935 - 02.36593324 • Fax 02.87381148 • CCP 56131840 • IBAN IT54 L033590160010000001732 • C.F. 97653640017 www.sightsavers.it



Foto Zuli Mukhida/Sightsavers

5x1000

La tua firma per regalare la vista

Dare la vista ad un bambino non ti costa niente. Ma per lui fa la differenza fra vivere e non sopravvivere.

Con la tua sola firma potrai salvare dal buio della cecità i bambini che colpiti dalla cataratta possono essere operati. E regalare loro una vita indipendente e un futuro dignitoso.

Destinare il 5x1000 a loro è facile e non ti costa nulla.

Basta un semplice gesto quando compili il modulo della tua dichiarazione:

- 1 Compila il modulo 730, il CUD o il Modello Unico
- 2 **Inserisci il nostro codice fiscale 97653640017** nel riquadro "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale..."
- 3 Ricordati di firmare nell'apposito riquadro in alto a sinistra

E se non fai la dichiarazione?

Puoi sempre destinare il tuo 5x1000. Basta compilare la scheda e presentarla, in busta chiusa:

- 1 **Presso lo sportello di un ufficio postale o a uno sportello bancario** che provvederà a trasmetterle all'Amministrazione finanziaria (il servizio è gratuito)

oppure

- 2 Ad un **intermediario abilitato alla trasmissione telematica (commercialista, CAF, etc.)**. Quest'ultimo deve rilasciare, una ricevuta, attestante l'impegno a trasmettere le scelte.

Ricordati che la busta deve riportare la dicitura: "scelta per la destinazione del cinque per mille dell'Irpef", e indicare nome, cognome e codice fiscale del contribuente.

Firmare per donare la vista è il regalo più grande che puoi fare a un bambino cieco!

C.F. 97653640017